

27 febbraio 2020 - [Forli](#), [Cronaca](#), [Sanità](#)

Aggiornamento Coronavirus, in Emilia-Romagna i casi positivi restano 97



Domani la nuova Giunta deciderà sul rinnovo o meno dell'ordinanza

Bologna – Restano **97**, in **Emilia-Romagna**, i casi di positività al **Coronavirus**: 63 a Piacenza, 18 a Modena, 10 a Parma e 6 a Rimini. L'aggiornamento del pomeriggio non presenta infatti variazioni rispetto a stamattina. Cambia invece il quadro clinico: oltre la **metà dei pazienti**, 54, sta **svolgendo il periodo di isolamento a casa**, molti dei quali **senza sintomi**, e la **maggior parte di quelli ricoverati non è grave**. I **pazienti in terapia intensiva sono 6**. Resta confermato come, al momento, non vi sia un focolaio autonomo in Emilia-Romagna. Sarà la **nuova Giunta**, che si insedierà domani, a prendere le decisioni anche per quanto riguarda **la riapertura delle scuole**, e a breve saranno **distribuiti ai medici di base** ipresidi di **protezione individuale**.

A fare il punto sulla **situazione Coronavirus in Emilia-Romagna** è stato, nel consueto appuntamento con i giornalisti oggi pomeriggio in Regione, l'assessore alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**, che ha innanzitutto spiegato il motivo dell'incremento dei casi positivi registrati in mattinata rispetto a ieri sera, quando erano 47.

“Un aumento che in gran parte ci aspettavamo- ha detto **Venturi**- perché nei giorni scorsi abbiamo spinto

molto il piede sull'acceleratore dei tamponi, oltre mille refertati ed eseguiti su persone asintomatiche principalmente a contatto con casi positivi, prima che le indicazioni nazionali stabilissero la necessità di fare il test tampone solo in caso di sintomi manifesti”.

“Il fatto che per oltre la metà dei pazienti l'ambiente di cura sia quello domestico- ha spiegato l'assessore- è da un lato tranquillizzante, dall'altro stiamo procedendo con l'armonizzazione dell'effettuazione dei test alle indicazioni nazionali, per le quali vanno effettuati sulle persone sintomatiche. Pertanto, il contatto asintomatico continuerà ad essere isolato in quarantena per 14 giorni, e gli sarà effettuato il tampone solo in caso di comparsa di sintomi. Mi aspetto dunque che nei prossimi giorni il ritmo dei casi positivi possa diminuire. Nella situazione data, abbiamo diversi elementi da valutare positivamente, a partire dal fatto che nella maggioranza dei casi si guarisca semplicemente stando a casa e assumendo degli antipiretici”.

Alle **nuove indicazioni sui tamponi**, Venturi ha ricordato che continua ad affiancarsi, sempre sul piano diagnostico, la **linea 'aggressiva'** messa in campo dalla Regione fino ad ora: **tutti i pazienti con polmonite in ospedale vengono sottoposti a tac del torace e tampone**. E a questo proposito, tra tutte le indagini effettuate, **soltanto in un caso** - quello di Cattolica (Rm) **è stata riscontrata la positività**.

I nuovi casi

Rispetto a ieri pomeriggio, i 50 nuovi casi riguardano prevalentemente **Piacenza**, dove sono 35; 2 **Parma** (dove l'origine del contagio rimane Codogno, dove si era recato un pullman di ballerini) e 3 **Rimini** (questi ultimi tutti correlati al primo paziente di Rimini). Infine, 10 nuovi casi sono a **Modena**, sette dei quali riconducibili alla persona che si era recata nel Basso Lodigiano e prima contagiata nel territorio provinciale; gli altri tre riguardano un uomo che ha ricevuto la visita del figlio arrivato dalla Lombardia e due persone sulle quali sono in corso approfondimenti epidemiologici. Per quanto riguarda i 6 casi complessivi di **Rimini**, sono tutti contatti del proprietario del ristorante, dipendenti o avventori; è ancora in corso l'indagine, non solo epidemiologica, per verificare se i clienti che nell'ultimo mese avevano pernottato nella struttura limitrofa fossero provenienti dal Basso Lodigiano.

Presidi di protezione distribuiti a breve, anche ai medici di base

L'assessore ha ricordato che si sono già svolti alcuni degli **incontri previsti in assessorato con i medici** per fronteggiare insieme le criticità, a partire dalla mancanza dei presidi di protezione. Rispetto a martedì, quando si è svolta la riunione con i medici ed è stato rivolto anche dal presidente **Stefano Bonaccini** un appello a livello nazionale per reperire il materiale necessario a tutela degli operatori, la situazione è migliorata: sono già stati **ripartiti tra le Aziende sanitarie i quantitativi** (sulla base della popolazione e dei casi presenti); nelle prossime ore avverrà la distribuzione e **anche i medici di famiglia disporranno dei presidi di protezione individuale**. Tra gli incontri già svolti, anche quello, stamani, **con le Organizzazioni sindacali del comparto e Confederali**, giudicato proficuo e conclusosi con un verbale di incontro su varie tematiche relative al personale, tra cui le assenze dal lavoro.

Riammissione a scuola: nessun bisogno di sanificare gli istituti

Sarà la nuova Giunta, operativa da domani, **ad assumere le prossime decisioni** - a partire dalla riapertura o meno di scuole e servizi educativi per l'infanzia -anche attraverso la valutazione condivisa con la comunità scientifica, le autorità nazionali, le altre Regioni e i Comuni.

“Sono il primo ad auspicare un ritorno verso una maggiore normalità- ha affermato **Venturi**-, anche per dare un segnale ai cittadini, alle famiglie e ai ragazzi che sono a casa da scuola. Ma si ragionerà sulla base delle valutazioni fatte in modo approfondito con esperti e tecnici”. Una cosa, intanto, l'assessore ha voluto chiarire: **non c'è alcun bisogno di sanificare le scuole**, perché in Emilia-Romagna non c'è un solo caso

positivo proveniente da asilo nido, materne o scuole di ogni ordine e grado.

Immissione a scuola dei bambini: nessun certificato medico necessario, ad eccezione di malattia superiore ai 5 giorni (lo prevede il decreto del Governo)

Come già chiarito ieri, **non è necessario alcun certificato medico per il rientro a scuola** (di ogni ordine e grado) degli studenti. È **necessario**, invece, **se l'assenza da scuola è dovuta a una malattia di durata superiore a cinque giorni**: in questo caso, a stabilirlo è il **decreto del presidente del Consiglio dei ministri** (23 febbraio 2020, n.6), **fino al 15 marzo** la riammissione a scuola dovrà avvenire, appunto, dietro presentazione del certificato medico, in deroga alle disposizioni vigenti in Emilia-Romagna dove la certificazione di riammissione scolastica è stata abolita da anni.

Per **evitare afflussi eccessivi negli ambulatori** dei medici di base e dei pediatri di libera scelta, il consiglio è di non presentarsi direttamente ma di **contattare preventivamente il medico**. E, per i **pazienti con la febbre o con sintomi respiratori**, rimane valida la **raccomandazione** di non recarsi negli studi dei medici senza averli contattati prima per telefono. Naturalmente, anche in questo periodo e come sempre, i medici rilasceranno ai propri assistiti **certificazioni** sul loro stato di salute che attestino i dati anamnestici raccolti e i rilievi clinici constatati o oggettivamente documentati. Quindi **i lavoratori che vogliono fruire del congedo per l'assistenza ai figli minori** potranno ottenere gratuitamente dal medico, generalmente il pediatra di base, il certificato che attesti unicamente lo stato effettivo di malattia del figlio. Non possono essere chiesti certificati di malattia o di riammissione scolastica se non per i casi in cui lo stato di malattia sia effettivamente intervenuto.

Laboratori per i tamponi e numero verde regionale: 1.899 chiamate

Ai laboratori per l'analisi dei tamponi di **Bologna** (Crem del Sant'Orsola) e **Parma** (laboratorio dell'Università), per i quali è stata rafforzata l'operatività con l'acquisto di ulteriori tecnologie, si aggiunge **da oggi** il laboratorio Unico del Centro Servizi dell'Ausl Romagna, con sede a **Pievesestina di Cesena**.

Si ricorda anche il numero verde regionale, 800.033.033 (oltre a quelli attivati direttamente dalle Aziende sanitarie e al numero nazionale 1500) per ricevere informazioni e indicazioni sul comportamento da tenere in presenza di sintomi sospetti. Al numero verde regionale 800.033.033 oggi sono arrivate **1.899 chiamate**, con una percentuale di risposta del **75,9 %**

Tag: [coronavirus](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Coronavirus, la Regione attiva gruppo di coordinamento per monitorare le Asl](#)

Bologna - Un gruppo di coordinamento per monitorare sul territorio, in raccordo con il Ministero della Salute, la situazione relativa al Coronavirus e favorire uniformità e appropriatezza di azioni tra le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna.

[Coronavirus, la Regione ai sindaci: "Attuate tutte le misure stabilite dal ministero della Salute"](#)

Sanità. Coronavirus, nessun caso di infezione rilevato in Emilia-Romagna: tutti negativi gli esami effettuati sinora in via precauzionale, perché neppure casi sospetti. La Regione scrive ai sindaci: attuate tutte le misure stabilite dal ministero della Salute, in stretto raccordo con le Aziende sanitarie Attivato anche un coordinamento tra gli assessorati alle Politiche per la Salute, Protezione civile e Trasporti, al lavoro con il

ministero della Salute e il Dipartimento nazionale di Protezione Civile. L'assessore Venturi: "Continuiamo a essere vigili, ma al momento nessuna emergenza o criticità"

Coronavirus, quarantena volontaria anche per bambini che rientrano da zone a rischio

Sanità. Coronavirus, anche per bambini da 0 a 3 anni, di ogni nazionalità, che rientrano da zone a rischio, 'quarantena' volontaria di due settimane. Una lettera della Regione ai Comuni e ai titolari e gestori dei servizi educativi per l'infanzia Lo prevede l'aggiornamento della circolare ministeriale che indicava disposizioni precauzionali per le scuole. Potranno rimanere a casa, oltre agli studenti fino alle secondarie di secondo grado, i bimbi che nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Italia siano stati nelle aree della Cina interessate dall'epidemia. L'assessorato regionale alle Politiche per la salute: "Provvedimento che rafforza ulteriormente la prevenzione a tutela dei più giovani e dell'intera comunità"

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0055143-aggiornamento-coronavirus-emilia-romagna-casi-positivi-restano-97>